

BEESABILI: ABILI CON LE API, DUE VOLTE ABILI

Antonio D'Angeli

Ben trovati. E' il mio primo articolo sulla Rivista Nazionale d'Apicoltura; ci siamo già conosciuti, un tempo, quando con gli amici di Apinsieme condividevo idee e speranze su altri periodici; all'epoca vi ho raccontato la mia storia e quella dell'Associazione Etica e Solidarietà Onlus, della attività quotidiana con le api e dell'Apiario Didattico Polivalente del Monte Soratte, delle attività quotidiane legate alla formazione in apicoltura nel centro Apis Intacta di Rignano Flaminio, in provincia di Roma

In questo articolo potrete leggere dell'ennesimo progetto che le api ci hanno permesso di realizzare, prima di raccontarvelo, permettetemi di esternare alcune considerazioni, di presentarmi nuovamente e farvi capire cosa penso della strada imboccata dall'apicoltura dei nostri giorni.

Buon Vento!

Amo coltivare l'illusione che le api scelgano alcune persone per comunicare agli esseri umani il profondo valore della solidarietà e del mutuo soccorso. Questi insetti meravigliosi mi hanno rapito con il loro fascino e, negli ultimi trent'anni, hanno contribuito a migliorare la mia persona, fornendomi esempio di umiltà, tenacia e generosità.

Grazie al loro aiuto ho avviato al mestiere d'apicoltore tante persone, ho tentato di spiegare loro che in apicoltura, mettendo le api e la loro salute al primo posto, con la passione e i tempi giusti, si possono raggiungere buoni risultati, con dedizione e sacrificio dopo anni di duro lavoro ci è possibile diventare "apicoltori".

Prima di ciò, per tanti anni, siamo, tutti, semplici "apai", in cerca del metodo giusto per entrare in empatia con l'alveare.

Durante i corsi d'apicoltura del centro **Apis Intacta** (per chi vuole un contatto scrivere a gapietiso@gmail.com)



Metodo D'Angeli per Apicoltura in carrozzina. (Disegno di Giancarlo Bersani: i suoi lavori su facebook alle pagine "Dipinti di Giancarlo Bersani", "L'arte di Giancarlo Bersani")

ho raccontato di questa antica arte, oggi più che mai in pericolo. Sotto molti aspetti, in poco più di mezzo secolo, siamo stati capaci di diventare, per le api da miele, il più grave dei

problemi. Le attività dell'uomo hanno sterilizzato il terreno, impoverito le aree rurali, massimizzato il profitto e minimizzato sui danni che queste azioni hanno causato, all'aria, al cibo,

La massima qualità dalla barbabietola da zucchero.



APIINVERT® e APIFONDA®
sono alimenti pronti per l'uso
a base di saccarosio purissimo.
La decennale esperienza di Südzucker
è garanzia di massima qualità
di tutti i prodotti API.
APIPUDER® componente alimentare
consigliato per la formazione del
candito per il trasporto delle api
regine.

Il meglio della natura. Completamente senza amido.

 APIINVERT®

 APIFONDA®

 APIPUDER®


API Da Südzucker.
L'originale.

 **Comaro**
MIELE E APICOLTURA

Condizioni particolari per associazioni e gruppi d'acquisto

Informatevi presso i negozi specializzati, rivenditori autorizzati e presso: Apicoltura F.lli Comaro

di Comaro Claudio & C. s.n.c. - Via della Stazione 1/b - Montegnacco - 33010 Cassacco - UD - Italia, Telefono +39 0432 857-031,

Fax +39 0432 857-039, oppure visitando il nostro sito: www.comaro.it - info@comaro.it

all'acqua. Ci siamo arrogati il diritto di diventare, "tragicamente indispensabili" alla sopravvivenza di questi animali, elemento indispensabile per l'integrità dell'ecosistema e il mantenimento della biodiversità.

Alcuni apicoltori sedicenti, con pratiche commerciali dissennate, prive di auto controllo, hanno indebolito la forza degli ecotipi d'ape autoctoni, hanno permesso il dilagare a macchia d'olio della Varroa; l'hanno combattuta poi, per anni, con un approccio arrogante e miope, visibile in tutta la sua pochezza quando, a oggi, rende quasi impossibile trovare in commercio, in tutta Italia, cera pulita.

Le "pecchie" che abbiamo reso deboli, oggi vogliamo salvarle con integratori più o meno naturali, vogliamo padroneggiarne con la selezione genetica: l'indole, la produttività, la tendenza a sciamare. È certo! Fatto salvo il lavoro degli apicoltori onesti e co-

scienziosi, e dei ricercatori appassionati impegnati a trovare soluzioni per un'apicoltura sostenibile. Tutto il resto fa pensare che senza una inversione di tendenza, "l'api ignoranza" avrà la meglio, a scapito delle api e di un mondo destinato, in un futuro non lontano, all'inaridimento.

BeesAbili: abili con le Api, due volte abili

Mai come in questo caso ho avuto difficoltà a raccontare di un progetto, delle sue implicazioni morali e delle emozioni provate. A volte nella vita capitano delle cose che danno una risposta a domande che facciamo a



Il vialetto che permette di superare le barriere architettoniche

noi stessi per anni, spesso ci interroghiamo sui perché di certe nostre azioni di certi nostri comportamenti.

Vi sarà capitato nei momenti di stanchezza di chiedervi: «ma chi cavolo me lo fa fare?» e di non riuscire a dare una risposta ai sacrifici che una qualche vostra passione vi impone.

Poi, improvvisamente, capita di compiere una determinata azione e in quel momento tutto appare chiaro.

pubblicità

Nel mio caso, il progetto **BeesAbili** ha reso visibile ai miei occhi quello spirito dell'alveare che per trent'anni ho cercato di vedere in ogni momento trascorso con le api. Oggi, mentre con i ragazzi in carrozzina pratico "apicoltura", usando l'apiario carrozzabile che ho costruito con i volontari dell'associazione *Etica e Solidarietà*, lo faccio in modo "totale", "consapevole", con una serenità e una soddisfazione che non avrei mai pensato di poter provare: una sensazione straordinaria a momenti struggente. Il progetto, realizzato con la associazione *Azimut Onlus* e cofinanziato con l'8x1000 della *Tavola Valdese*, ha avuto il patrocinio del *Comune di Rignano Flaminio* e di *ANAI Associazione Nazionale Apicoltori Italiani*. Un progetto che vuole creare un ponte tra diversamente abili, normodotati e apicoltura. Ciò che si è fatto ha trasportato, con il volo delle api, il corpo oltre certi limiti: i nostri ragazzi hanno

raggiunto con l'apicoltura uno stato di serenità e benessere.

Attraverso un percorso di avvicinamento all'apicoltura, pensato per soggetti paraplegici e che ha coinvolto anche bambini, il concetto di bio-diversità è stato promosso come strumento d'integrazione sociale.

È per questo che ho studiato e sto continuando a studiare, per loro, un metodo specifico per lavorare con le api da miele. Durante le fasi del progetto, sono state coinvolti anche gli allievi della scuola elementare Fratelli Bandiera di Roma (Piazza Bologna), quattro quarte dell'Istituto ci hanno raggiunto al centro "Apis Intacta" per lavorare sulle api con i ragazzi in carrozzella, condividendo con loro l'emozione di indossare la tuta d'apicoltore e di visitare gli alveari; anche in questa situazione emozioni a non finire.

L'adeguamento logistico del Centro ha avuto la sua importanza, ci ha ob-

bligati a considerazioni pratiche e all'abbattimento di alcune barriere architettoniche, con il risultato che da oggi possiamo permettere a un certo numero di soggetti in carrozzina, di partecipare ai nostri corsi d'apicoltura al fianco di chi, sul campo, si può muovere in maniera più semplice.

Gli accorgimenti tecnici, per la pratica apistica in carrozzina, passano per l'analisi della lesione in origine patita dal soggetto e per la capacità di movimento che vede conservata.

Nel nostro caso si è cominciato con le situazioni più difficili (lesioni delle alte vertebre spinali), combinando per loro, la semplificazione del movimento e l'alleggerimento dei carichi di lavoro. L'arnia (cassettino), costruita per il progetto, lavora in duplicità strutturale, con il nido a favo caldo e il melario a favo freddo.

Nel metodo adottato, il nido monta 11 o 12 favi D.D. con un inter favo

pubblicità

Fondimiele elettrico ad aria calda

Fondimiele elettrico ad aria calda in acciaio inox per 2 latte di miele o 40 vasi da 1 kg. Utilizzabile anche come essiccatore per polline/frutta secca inserendo degli appositi contenitori (non compresi).

€ 780,00
IVA e trasporto compresi

CARATTERISTICHE

- Struttura in acciaio inox AISI 304 coibentato
- Porta totalmente apribile con guarnizioni a tenuta stagna - gancio di chiusura a leva in acciaio inox - maniglia in policarbonato - (vetro stratificato e satinato ai bordi)
- Ripiano in acciaio inox mobile (compreso)
- Diffusore di aria calda in acciaio inox
- Ricircolo forzato dell'aria
- Ventilatore con ventola in alluminio
- Resistenza in acciaio inox con doppia potenza 1000/2000 watt
- Doppio interruttore per accensione resistenza 1000/2000 watt
- Temperatura regolabile con termostato
- Misuratore di temperatura digitale con display a cristalli liquidi (LCD) autoalimentato con batteria inclusa (durata un anno)
- Temperatura massima raggiungibile 75°
- Capacità di carico 2 secchi da kg 25 oppure 40 vasi di miele da kg 1 o 4 contenitori inox per polline
- Alimentazione 230 volt 50 Hz - p. max 2000 watt



Quarti
beekeeping

Vendita al pubblico:

Stabilimento - vendita ingrosso:

Via San G. Bosco, 26/c - 24010 Petosino Sorisole (Bg) - Italy

Tel. +39-035/572214 - e-mail: t.quarti@tin.it

Via San Pietro, 20 - Zona Commerciale - 24030 Barzana (Bg) - Italy

Tel. +39-035/549708 - Fax +39-035/549292 - e-mail: enricoq@tin.it - www.quartiitaly.com

“Mussi”, in questo modo è composto di favi di sola covata con una buona area di scorte e polline.

La colonia cresce in fretta e, partendo bene a marzo, si possono posizionare i melari (da cinque favi) già a metà aprile. Le famiglie, organizzate in questo modo, grazie anche alla distanza inter favo, hanno dimostrato forza, docilità e buone caratteristiche morfologiche. Per lo spostamento dei favi, il soggetto usa in maniera combinata leva e pinza, la prima per scolare e la seconda per avere una presa sicura, impegnando se necessario, anche un solo braccio durante l'estrazione dei favi. Questo metodo per l'apicoltura in carrozzina, che per certi aspetti tecnici, stiamo ancora studiando, nasce stando seduti accanto ai ragazzi, compiendo con loro i movimenti a cui son obbligati, in questa situazione ci si accorge ancor di più quanto poter visitare un alveare sia

emozionante, di quanto le api e l'apicoltura possono rappresentare un momento di libertà assoluta, di totale soddisfazione.

In questo caso mi è difficile dire molto, a volte, per descrivere alcune emozioni non è semplice trovare le parole.

Lascio alle immagini e alla sensibilità di ognuno di voi il compito di valutare quanto si è realizzato.

Un saluto a tutti voi e... buona apicoltura.

● Antonio D'Angeli



SEDE LEGALE - STABILIMENTO- VENDITA INGROSSO:
Via San Pietro, 20 * Zona Commerciale
24030 Barzana (Bg) - Italy * Tel. +39-035/549708
Fax +39-035/549292 * e-mail: enrico@tin.it

VENDITA AL PUBBLICO:
Via San G. Bosco, 26/c * 24010 Petoine Sorisole (Bg) - Italy
Tel. +39-035/572214 * e-mail: t.quartitaly.it

www.quartitaly.com

Quarti®
beekeeping

l'innovazione è praticità

Serie 2013 - SMELATORE RADIALE
per 45 favi da melario o 20 favi da nido

- * Apertura del coperchio con zona carico/scarico - ideale per l'impiego di due operatori contemporaneamente
- * Luce interna a led
- * Oblio in policarbonato
- * Migliore stabilità della macchina
- * Gestione della smelatura in automatico con controllo elettronico
- * Vasca di raccolta miele all'interno dello smelatore con capacità massima di 200 kg
- * Predisposizione attacco diretto pompa per miele da 2" (50 mm)
- * Fondo con scarico totale anteriore
- * Macchina completamente in acciaio AISI 304-18/10 CONFORME NORME UNI6900 D.M.21.3.1973

TUV
Lavoro sicuro
più
ISO 9001
ISO 10014

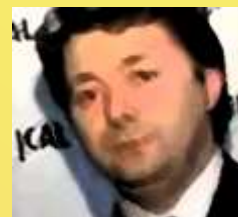
PIÙ di
500 ARTICOLI
di QUALITÀ
per APICOLTURA

L'Ape riabilita il fisico e la mente

La prima volta che ho avuto modo di parlare del Progetto "Beesabili" con Lelio e con il suo Istruttore Antonio, sono rimasto decisamente colpito dall'entusiasmo e dalla competenza specifica che mi hanno trasmesso.

Da ormai più di 20 anni dedico la mia vita professionale alla riabilitazione delle Persone con lesione midollare e ho spesso avuto modo di apprezzare il ruolo positivo della Pet Therapy o Animal – Assisted Therapy all'interno del progetto riabilitativo, quale esperienza relazionale ed emozionale basata sul rapporto uomo – animale, utile ed efficace nel contrastare agenti di stress, situazioni di disagio e nel favorire un percorso di reinserimento sociale.

Mai però avevo sentito parlare della possibilità di utilizzo in tal senso dell'Apicoltura!



Il "Progetto Beesabili" vede attuati alcuni presupposti a mio avviso determinanti, come l'aver pensato percorsi di avvicinamento all'apicoltura aperti a tutti, incluse le Persone con diversa abilità, promuovendo così il concetto di diversità come strumento d'integrazione sociale e di acquisizione di un migliore stato di benessere fisico e mentale, l'aver creato un apiario carrozzabile con l'abbattimento di alcune barriere architettoniche, l'aver ragionato sulla ricerca di diverse tecniche e sull'ideazione di specifici ausili per favorire, ove necessario, una riduzione ed un adattamento dei carichi di lavoro per svolgere le azioni necessarie.

Di sicuro questa attività è in grado di rappresentare, per chi la pratica, un'interessante palestra per l'acquisizione/ri-acquisizione di diversi tipi di competenze: comunicative, emozionali, cognitive, senso-motorie, ecc, oltre che garantire un momento di assoluta sensazione di libertà e di benessere, in stretto contatto con la natura. Il "Progetto Beesabili" prevede sicuramente un percorso molto impegnativo, ma l'esperienza e l'analisi dei risultati ottenuti potranno aiutarci a confermare quanto di buono si è già apprezzato e a trovare risposta ad alcuni interessanti interrogativi: quali canali comunicativi possono svilupparsi tra l'uomo e un altro essere vivente dotato di così particolari caratteristiche come l'ape?

Che contributi può apportare all'essere umano il fatto di relazionarsi con questo animale?

Buon lavoro

Claudio Pilati

Direttore U.O.C. Unità Spinale Unipolare, Direttore ad Interim U.O.C. Riabilitazione e Recupero Funzionale Ospedale C.T.O. "A. Alesini" – ASL Roma2

